

Dichiarazione della posizione di UniCredit per il settore della difesa

■ Procedura per il settore difesa

Sebbene il settore della difesa non rappresenti una delle aree principali della nostra attività, UniCredit riconosce le preoccupazioni di molti dei suoi portatori d'interesse (tra i quali azionisti, clienti ed organizzazioni non governative) relativamente al finanziamento di un settore i cui profitti dipendono dalla presenza di conflitti armati e situazioni di instabilità. Siamo consapevoli di quale dilemma questo tema critico e controverso comporti e di come il dibattito in materia sia altresì in costante evoluzione.

Riconosciamo la complessità del settore della difesa e, in particolare, quanto sia impegnativo comprendere quali tipologie di business possono esservi collegate, nonché identificare il livello di coinvolgimento delle varie aziende.

Comprendiamo pertanto la preoccupazione espressa dai nostri interlocutori verso la produzione nonché l'uso di armi non convenzionali e controverse in varie parti del mondo, ed è per questo che abbiamo assunto una posizione intransigente per il finanziamento di tali attività. Al contempo tuttavia siamo altrettanto consapevoli che alcuni tipi di armi sono necessarie al perseguimento di obiettivi legittimi, accettati dalla comunità internazionale, quali le missioni di pace e la difesa nazionale.

■ Principi imprescindibili della nostra procedura per il settore della difesa

1. UniCredit può operare solo in Paesi che ottemperano ai principali Trattati e alle principali Convenzioni Internazionali in materia di armi quali: nucleari, chimiche e biologiche, convenzionali, missili, piccole armi, armi leggere e prodotti dal duplice utilizzo.
2. UniCredit, a fronte di un'analisi interna, si astiene dall'intrattenere rapporti di finanziamento con società che producono, curano la manutenzione o commerciano armi controverse o non convenzionali quali: nucleari, biologiche e chimiche di distruzione di massa, bombe a grappolo, mine e uranio 238.
3. UniCredit non può intrattenere rapporti con i commercianti di armi. I destinatari o utenti di armi devono essere governi, organizzazioni governative, società statali o organizzazioni sopranazionali che forniscano garanzie credibili sul fatto che le armi non siano trasferite a terzi o in altri paesi. Sono consentite eccezioni solo nel caso delle armi da caccia o sportive (esclusi i fucili automatici), per un numero limitati di Paesi.

■ Dialogo aperto con tutti i portatori d'interesse

Per assicurare il rispetto degli impegni presi ed essendo altresì un valore importante della nostra cultura aziendale, continueremo a mantenere un dialogo aperto con tutti i nostri portatori d'interesse.